BORSA SVIZZERA SMI (–0,30%) **8.170**

USD/CHF (ore 18.00) **0,9799**

EURO/CHF (ore 18.00) **1,0936**

EURO/USD (ore 18.00) **1,1160**

ECONOMIA

L'INTERVISTA GIORGIO CALDERARI*

«Farmaceutica, vince la squadra»

Le imprese ticinesi si presentano unite alla fiera di Barcellona

ERICA LANZI

I Il settore chimico-farmaceutico è uno dei motori dell'economia svizzera e il Ticino in questo ambito è capace di presentarsi unito. Ieri si è conclusa a Barcellona la CPhI, la più grande fiera internazionale del settore (vedi box a lato), alla quale le aziende ticinesi hanno partecipato sotto il brand di «Piazza Ticino». L'associazione Farma Industria Ticino (FIT) conta 27 associati che, con 2.500 collaboratori, generano più di 2,3 miliardi di fatturato l'anno. Oltre l'80% viene esportato in più di 90 Paesi. Il presidente Giorgio Calderari spiega al Cdt le impressioni raccolte nella fiera.

Il settore farmaceutico ticinese è uno dei pochi che riesce a fare squadra, così nella «Piazza Ticino»?

«L'idea è nata cinque anni fa con l'intento di presentare anche all'estero l'immagine ticinese sotto un brand unico. L'iniziativa è stata accolta con slancio positivo dalle nostre aziende; quest'anno il numero di partecipanti è arrivato a dieci, mentre altri cinque hanno potuto usufruire degli spazi comuni di Piazza Ticino (come salotti e tanzare per meeting). Per contro, all'inizio è stato difficile convincere gli organizzatori di CPhI della nostra idea: nonostante la fiera sia enorme e alcuni Paesi raggiungano già le proprie aziende, il concetto di unità regionale è decisamente un unicum».

Quali vantaggi concreti ha portato questa unità?

«È sicuramente positivo il fatto che il Ticino venga percepito come una filiera produttiva coesa dagli esperti nel settore farmaceutico di tutto il mondo. Visti gli spazi enormi è anche più facile fare networking con i clienti. L'unione fa la forza e le nostre aziende riescono a concentrarsi più sui punti di unione che di rivalità. Inoltre è un'ottima occasione per i singoli collaboratori (un centinaio dal Ticino) per incontrare i colleghi e fare il punto della situazione».

Quali quanti lo particolare sono stati raccolti dall'edizione di quest'anno?

«La competizione è sempre più forte, basti pensare che c'erano oltre 2.500 espositori da 150 Paesi. In generale però si nota che, mentre in passato la domanda per prodotti e servizi si era spostata molto verso Paesi a basso costo come India e Cina, oggi la tendenza è di ritornare in Europa. Questo è dovuto anche ad una rivalutazione della qualità dei servizi e della affidabilità delle nostre imprese».

Cosa significa per il Ticino competere a livello globale?

«Il mercato dei prodotti chimici e farmaceutici è molto complesso. Se si pensa al numero dei concorrenti e alle dimensioni ridotte del cantone è incredibile come le nostre aziende riescano a mantenersi competitive, e in certi casi a dettare gli standard a livello globale. Per cui un impegno e investimenti costanti diventano indispensabili. Vale la pena sottolineare come sommando le offerte di prodotti e servizi, le tecnologie di punta e know di ogni singola azienda ticinese, ne scaturisca un quadro che racchiude l'intera filiera di ricerca e sviluppo che porta alla produzione del farmaco».

Quali sono i trend principali che stanno plasmando il settore?

«A parte il bisogno costante di investimenti, un primo trend è lo sviluppo di tecnologia ad alto contenimento, per proteggere i dipendenti dall'esposizione di sostanze altamente attive. Un secondo trend a cui prestare attenzione è un'attenzione crescente per la responsabilità sociale d'impresa».

Quali sono i fattori che vi permettono di preservare e migliorare la vostra competitività?

«Sicuramente la qualità e l'affidabilità, oltre che l'innovazione in cui bisogna continuare ad investire. A tal proposito ricordo come da un sondaggio di quest'anno sia emersa la volontà delle nostre aziende di eseguire investimenti nel Cantone per circa mezzo miliardo, sia per lo sviluppo di tecnologia, che per la formazione dei dipendenti nei prossimi tre anni».

Quali altri aspetti del Ticino sono stati evidenziati alla fiera?

«Importante la presenza dell'Ufficio per lo sviluppo economico. Anche quest'anno alla CPhI hanno collaborato con noi EasyScene con prodotti Rapelli e Ticinavine, che hanno presentato i piatti e i prodotti gastronomici tipici a chilometro zero del nostro cantone. La convivialità fa sempre piacere ai clienti e attrae i curiosi; ma a parte questo, come imprenditore ticinese trovo che sia divertente valorizzare il nostro territorio».

State già pensando all'edizione di CPHI del 2017?

«Assolutamente, la fiera verrà riproposta a Francoforte e abbiamo già prenotato gli spazi. Per quanto riguarda Piazza Ticino, uno degli obiettivi sarà di sottolineare ancora di più l'eccellenza in Ticino di competenze in settori a lato del farmaceutico, come ad esempio nel 'life science', anche grazie alla collaborazione con realtà come IOSI, IRB, USI e SUPSI».

* presidente di Farma Industria Ticino

BRAND Secondo il presidente Giorgio Calderari per rimanere competitivi è essenziale promuovere l'immagine di un Ticino unito. *(Foto Farma Industria Ticino)*

27. EDIZIONE

CPhI, un'esposizione con 37.000 visitatori da tutto il mondo

I La CPhI (Convention On Pharmaceutical Ingredients) è la più importante fiera internazionale del settore farmaceutico. Nata oltre 26 anni fa, ogni anno riunisce esperti del settore da tutto il mondo in una delle nove locazioni. La fiera è un'importante occasione per incontrare fornitori, clienti, scambiare idee sui trend del settore, e per allacciare nuove relazioni. Quest'anno a Barcellona si contavano 2.500 espositori da 150 Paesi, e oltre 37.000 visitatori. Le aziende del nostro cantone hanno partecipato per il terzo anno consecutivo sotto il brand di «Piazza Ticino».

Germania **Deutsche Bank, taglio di altri 1.000 posti**

I La Deutsche Bank si è accordata con il Consiglio aziendale, i sindacati interni, sul taglio di altri mille posti di lavoro in Germania per quest'anno come previsto da un piano di ristrutturazione. Lo annuncia un comunicato dell'istituto di Francoforte.

I mille esuberi si aggiungono ai 3.000 decisi nel giugno scorso, ricorda la nota, sottolineando che «Deutsche Bank raggiunge un'importante tappa nella ristrutturazione del gruppo». I 4.000 tagli in Germania sono parte dei 9.000 posti che il massimo istituto di credito tedesco punta ad eliminare a livello mondiale nell'ambito della «Strategia 2020» finalizzata a rendere «più competitiva» la banca.

I tagli, che riguardano «soprattutto il settore della clientela privata e aziendale, vengono attuati in ulteriore il comunicato aggiungendo che «la seconda e terza tappa», quindi le riduzioni di posti annunciate ieri, riguardano 450 dipendenti nel «chief operating office» mentre «il resto» tocca i reparti personale, comunicazione, «Deutsche Asset Management» e, fra gli altri, «corporate finance».

Nei giorni scorsi la banca aveva venduto la compagnia assicurativa londinese Abbey Life a Phoenix Group per 935 milioni di sterline (1,05 miliardi e 150 milioni di franchi). Nel frattempo sono in corso trattative con il Dipartimento di giustizia USA per una multa sui mutui subprime: l'ipotesi è che si aggiri sui 5,4 miliardi di dollari.

Malaysia «Pronti a collaborare alle rogatorie inviate da Berna»

I La nuova richiesta di assistenza giudiziaria del Ministero pubblico della Confederazione (MPC) alla Malaysia in relazione allo scandalo finanziario che ha coinvolto il fondo sovrano 1MDB non è ancora ufficialmente pervenuta a Kuala Lumpur, hanno indicato ieri le autorità del Paese asiatico. La rogatoria sarà analizzata non appena perverrà tramite gli appositi canali diplomatici. In un comunicato le autorità di perseguimento penale malaysiane indicano che prendendo atto della nota pubblicata ieri sul sito del MPC. La Procura federale vi precisava di aver inoltrato a Kuala Lumpur una nuova rogatoria dopo che sono emerse «nuove operazioni sospette che avrebbero danneggiato la pizza finanziaria svizzera». Nella loro nota, le autorità malaysiane sottolineano di riconoscere la collaborazione internazionale. Una volta ufficialmente pervenuta, verrà verificato che la nuova rogatoria sia conforme col diritto malaysiano. Berna aveva già chiesto alla Malaysia assistenza giudiziaria lo scorso gennaio dopo aver aperto il 14 agosto 2015 un procedimento penale nei confronti di due ex funzionari di 1MDB (1Malaysia Development Berhad) e contro ignoti per corruzione di pubblici ufficiali stranieri, infedeltà nella gestione pubblica e riciclaggio di denaro. Decine di milioni di franchi erano stati bloccati in banche svizzere, ieri il MPC non si è espresso concretamente sull'esito di questa prima rogatoria.

NOTIZIE**FLASH**

ENERGIA

Il prezzo del petrolio torna sopra i 50 dollari

I Il prezzo del petrolio a New York ha superato ieri per la prima volta la soglia dei 50 dollari al barile dal mese di giugno. La boozza di accordo tra i produttori per una prima riduzione delle quantità immesse sul mercato ha dato sostegno ai prezzi.

CORTE EUROPEA

«Legittimo uso di dati ottenuti da CD rubati»

I «Le autorità fiscali tedesche possono effettuare perquisizioni basandosi su dati bancari contenuti in CD ottenuti illegalmente. La Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) di Strasburgo ha deciso ieri - in relazione a un caso risalente al 2008 - che l'uso di tali informazioni non ha violato il diritto alla protezione della sfera privata».

VERBALI DI SETTEMBRE

BCE: il QE continuerà fino a quando necessario

I Il Consiglio della BCE ha confermato che il piano di acquisti di titoli da 80 miliardi al mese durerà fino alla fine di marzo 2017 o oltre se necessario, e in ogni caso fino a che non si riscontri una sostanziale correzione dell'inflazione. È quanto si legge nei verbali della Banca centrale europea relativi alla riunione di politica monetaria di settembre. Successivamente indicazioni di Bloomberg hanno parlato di un piano per ridurre il QE.

GRUPPO UNICREDIT

Banca Austria, nel 2017 organici ridotti del 10%

I Banca Austria, controllata di UniCredit, ha dato percorso al licenziamento di circa 1.000 dipendenti, ovvero il 10% dello staff totale.

INDEX QUESTA SERA SU TELETICINO

Dove vanno le azioni, l'oro e le valute

I Le Borse principali restano legate per molti aspetti all'azione delle banche centrali. L'ora ha visto salire non poco le sue quotazioni dall'inizio dell'anno, ma ora si trova in una fase di oscillazioni limitate. Il dollaro, l'euro, il franco e altre valute maggiori non stanno registrando grandi variazioni in questa settimana, ma nuovi scenari non sono esclusi. Il quadro della situazione dei mercati questa sera a Index, alle 22 su Teleticino. Conduce Lino Terlizzi. Ospiti Giovanni Cramer, membro del CdA di Banca del Gottardo, e Maurizio Mazziero per Pro aurum.